

SCUOLA DI STORIA ORALE

L'Aiso organizza la prima Scuola di Storia orale a Genazzano (Roma): saranno cinque mezzogiornate di seminari intensivi sulle applicazioni delle fonti orali e audiovisive a ricerche di storia e scienze sociali sul tema città e confini. Si prenderanno in considerazione anche le installazioni museali, le produzioni documentaristiche nonché le problematiche connesse alla conservazione archivistica delle fonti. In ogni seminario due esperti si confronteranno con gli iscritti, che avranno la possibilità non solo di ascoltare e imparare, ma anche di presentare e discutere le proprie ricerche.

Offriranno la loro esperienza di relatori e discussant Alessandro Cattunar, Piero Cavallari, Giovanni Contini, Stefania Ficacci, Gabriella Gribaudo, Maria Immacolata Maciotti, Marco Marcotulli, Alessandro Portelli, Paolo Ranieri, Rossella Schillaci, Alessandro Triulzi, Sara Zanisi. Gli iscritti che lo richiederanno potranno presentare una loro ricerca sul tema di quest'anno – città e confini – attraverso un poster, una demo audio e/o video o un intervento orale (al massimo di dieci minuti) ponendo così, agli esperti e al gruppo, riflessioni e interrogativi di carattere sia teorico che metodologico che pratico.

La scuola si rivolge a ricercatori di varia età ed esperienza: dagli studenti desiderosi di discutere le proprie tesi di laurea e di dottorato, ai ricercatori istituzionali e free lance che cercano un'occasione di confronto di alto livello con alcuni dei più accreditati esperti in ambito nazionale. Il tutto si svolgerà per tre giorni e due serate a Genazzano, tra i castelli romani, in un ambiente che favorisce lo scambio informale, circolare e democratico, come è nella tradizione di chi pratica la storia orale e in particolare dell'Aiso.

Il seminario inizia giovedì 13 ottobre alle ore 14.30 e si conclude sabato 15 ottobre alle ore 17.30. Si svolge in cinque workshop di mezza giornata e una serata a tema.

ISCRIZIONE ALLA SCUOLA

La Scuola prevede un costo di iscrizione di 130 euro. La quota comprende la partecipazione a tutti gli incontri e agli eventi serali in programma, l'acquisizione dei materiali di lavoro e del materiale didattico, la tessera associativa Aiso per l'anno 2012. La quota non comprende vitto e pernottamento: è però a disposizione degli iscritti un elenco delle strutture ricettive del comune di Genazzano, tra cui un ostello (con sistemazione B&B in camere da 2 a 8 letti, a partire da 18 euro/notte) e agriturismi e hotel (con sistemazione B&B in camere singole/doppie a partire da 40 euro/notte).

A tutti gli iscritti sarà dato un attestato di partecipazione; a chi presenterà una propria ricerca sarà attribuita anche la qualifica di "relatore".

Chi intende presentare una propria ricerca invii anche titolo, dieci righe di abstract e indicazione della modalità espositiva (poster, demo audio-video, presentazione orale), un breve profilo, compilando il modulo disponibile sul sito www.aisoitalia.it.

La Scuola sarà attivata solo a fronte di almeno 30 iscrizioni. La scuola inizierà giovedì 13 ottobre alle ore 14 e si concluderà sabato 15 ottobre alle ore 17.30.

È possibile, e anzi consigliato, il pernottamento in loco, in ostello o agriturismo convenzionati. Genazzano si trova a 30 minuti di corriera dalla fermata Anagnina della metropolitana di Roma.

Le iscrizioni devono pervenire entro il 30 settembre 2011, inviando il modulo di iscrizione e, per coloro che intendono intervenire con una relazione, compilando il modulo che sarà disponibili sul sito www.aisoitalia.it.

Per informazioni e iscrizioni:

segreteria Aiso

Stefania Ficacci tel. 3297154267

Alessandro Cattunar 3381411435

e-mail aisoitalia@gmail.com,

web www.aisoitalia.it

Facebook <http://www.facebook.com/pages/AISO-Associazione-Italiana-di-Storia-Orale/125802314096917>

AISO-Associazione-Italiana-di-Storia-Orale/125802314096917

AISO - Associazione Italiana di Storia Orale

via Francesco di Sales, 5

00165 Roma

<http://www.aisoitalia.it>

AISO associazione italiana di storia orale

SCUOLA ITALIANA DI STORIA ORALE

Prima edizione

CITTA' E CONFINI



Castello Colonna di Genazzano (Roma)

13/15 ottobre 2011

Giovedì 13 ottobre 2011
15,30 – 18,00

Presentazione della "Scuola di storia orale Aiso"

Saluti:

Augusto Milana

Assessore alla cultura - Comune di Genazzano

Interventi:

La memoria e il racconto dello spazio urbano

Gabriella Gribaudo

Presidente AISO - Università degli Studi Federico II di Napoli

Storia orale e audiovisivi: la pratica di ricerca

La memoria collettiva e le fonti audiovisive

Giovanni Contini

Sovrintendenza Archivistica per la Toscana

Fare interviste, raccogliere narrazioni, rendere narrazioni.

Esemplificazioni dalla città

Maria Immacolata Maciotti

Università degli Studi Fdi Roma "la Sapienza"

Archiviare e filmare voci e storie migranti

Alessandro Triulzi

Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"

Venerdì 14 ottobre 2011
9,00 – 18,00

Imparare a registrare: esercizi con la memoria a Genazzano. Metodologie di acquisizione delle fonti orali

Presentazione del laboratorio

Piero Cavallari

Istituto Centrale per i Beni Sonori e Audiovisivi

Teoria e pratica della registrazione sonora

Luciano D'Alco

Responsabile dell'area della tutela e conservazione della collezione audiovisiva dell'Istituto Centrale per i Beni Sonori e Audiovisivi/MiBAC

La ripresa video "sul campo"

Marco Marcotulli

Regista, documentarista, esperto in ripresa "sul campo" di fonti orali, fotografo

Venerdì 14 ottobre 2011
21,00 – 23,30

Proiezione del documentario

Shukri. A new life

Ne discutono

Rossella Schillaci

Regista, documentarista

Sara Zanisi

Associazione aVoce

Sabato 15 ottobre 2011
9,30 – 13,00

WORKSHOP

Le basi teoriche e la pratica di utilizzo delle fonti orali nell'ambito di produzioni audiovisive e multimediali (documentari, musei, installazioni): le memorie di confine.

Paolo Ranieri

Studio Ennezerotre - Milano

ne discute con

Alessandro Cattunar

Istituto Italiano di Scienze Umane (Firenze-Napoli)

e i partecipanti

Sabato 15 ottobre 2011
14,00 – 17,30

WORKSHOP

Come si "costruisce" una testimonianza sul territorio: dai Castelli alle città.

(Come nasce una ricerca di storia orale su un territorio, quali sono le domande che ci si è posti, dove si cerca, cosa si trova e non si trova).

Alessandro Portelli

Università degli Studi di Roma "la Sapienza"

ne discute con

Stefania Ficacci

Circolo Gianni Bosio

Enrico Grammaroli

Circolo Gianni Bosio

e i partecipanti

PRESENTAZIONE

Sin dalla nascita dell'Associazione Italiana di Storia Orale (Aiso), molto importante è stata l'attività dedicata al lavoro pratico, tecnico, archivistico/bibliotecario, conservativo – e per ultimo anche espositivo e museale – che chi fa ricerca utilizzando fonti orali e audiovisive deve conoscere quanto meno negli elementi di base: questo è stato accolto con favore dai ricercatori e dagli studenti, da chi ha partecipato ai corsi svolti. Questa è stata forse la dinamica del tutto particolare che ha contraddistinto la nostra associazione. L'Aiso dal 2008 organizza corsi di approfondimento metodologico sulle attività di raccolta, archiviazione, conservazione e fruizione delle fonti orali. Si è cercato in questi percorsi formativi di analizzare le problematiche presenti dal momento della "creazione" della fonte alla sua archiviazione. Problemi forse a volte ritenuti semplicisticamente minori, ma in effetti fondamentali per un utilizzo appropriato della documentazione acquisita nelle ricerche anche in relazione a una sua resa "oggettiva". Fonti orali che ormai da molto tempo sono indissolubilmente legate alla loro forma sonora e audiovisiva e questo comporta la necessità di una adeguata preparazione professionale nel "muoversi" in questo ambito. La conoscenza di tecnologie e metodi adeguati per la registrazione e la ripresa insieme a quella delle norme legali e dei codici etici inerenti l'utilizzo delle fonti orali sono imprescindibili per svolgere in questo campo ricerche in modo appropriato. Poi viene il lavoro riguardante le attività di descrizione catalogografica, di catalogazione in linea secondo le "norme" operanti a livello internazionale e quindi dei processi di conservazione a lungo termine delle fonti audiovisive: sono questi gli argomenti che si è cercato di affrontare nei corsi "Imparare a registrare" organizzati dall'Aiso a Roma, Padova e Gorizia. L'appuntamento di Genazzano ha anche l'obiettivo di dare una sorta di stabilità ai nostri corsi. Sicuramente questi continueranno nello svolgimento itinerante come fin qui avvenuto e nella formula "breve ma complessiva" secondo cui si è cercato di articolare. Accogliendo le molte proposte da parte dei partecipanti ai corsi, "La scuola di storia orale a Genazzano" vorrebbe diventare un appuntamento da ripresentare annualmente, con approfondimenti particolari e monografici, ogni volta diversi, e con docenti esperti e professionisti. Per la "prima" edizione il focus del corso riguarderà proprio la "prima" fase relativa all'acquisizione della fonte orale. Quindi una sorta di diario-legenda – il famoso libretto da campo nell'ambito della ricerca demo-antropologica – che sarà appunto fondamentale per una descrizione adeguata e quindi apprezzata dagli utenti che ricercheranno a loro volta fonti utili ai propri studi. Documentazione che recherà brevi ma precise informazioni sulla ricerca svolta, sulle persone intervistate, sui limiti di accessibilità che questi vorranno eventualmente porre. Poi sui nomi dei luoghi o di altro che in questa fase è possibile "sciogliere" adeguatamente. Un'intera giornata dedicata all'esposizione delle metodologie tecniche previste per buone riprese audio e video e per il montaggio, editing, delle stesse. Una esposizione che però sia prevalentemente pratica e questo sarà il vero e proprio momento degli esercizi con la memoria che abbiamo voluto segnalare già dal titolo del corso formativo. Il corso, che vedrà la partecipazione di tecnici ed archivisti professionisti, sarà dunque l'argomento centrale di questo primo appuntamento e si articolerà nella giornata di venerdì 14 ottobre. Sarà dato spazio non solamente all'approfondimento tecnico e metodologico di raccolta, archiviazione e conservazione, ma anche ad un approccio sperimentale, nel quale sarà possibile simulare una ricerca di fonti orali. L'esperienza pratica di ricerca trova compimento in alcuni momenti di confronto con studiosi che porteranno la loro esperienza di ricerca, nonché di divulgazione delle fonti orali, aprendosi ad un confronto con i partecipanti al corso, con l'obiettivo, ambizioso e sincero, di diventare un appuntamento annuale di approfondimento e di didattica.